

Nebrodi

## Trasferimenti negati docenti messinesi vincono due ricorsi

Le sentenze  
dei tribunali  
di Tivoli e Barcellona

Giuseppe Romeo  
SANT'AGATA MILITELLO

Ancora due sentenze che dichiarano l'illegittimità delle procedure legate alla mobilità dei docenti nell'ambito della riforma cosiddetta della "Buona scuola".

I tribunali di Tivoli e Barcellona hanno infatti accolto i ricorsi proposti, per conto di due insegnanti dei Nebrodi, dall'avvocato Massimiliano Fabio.

Negli ultimi due casi il legale santagatese ha rappresentato un'insegnante di scuola primaria di Acquedolci ed una di scuola secondaria di primo grado di Raccuja. Entrambe sono state assunte con la legge 107/2015 su base nazionale: la prima fu destinata in provincia di Milano, la seconda a Roma. Non avendo ottenuto il trasferimento nell'anno scolastico 2016/2017 le due insegnanti si sono sottoposte alla mobilità per l'anno scolastico 2017/18 ma, nonostante il loro diritto alla precedenza, non hanno avuto neanche questa volta trasferimento.

In un caso, a seguito del ricorso presentato, il Tribunale di Tivoli ha, quindi, ritenuto illegittima la limitazione del riconoscimento del diritto di precedenza per assistenza al genitore portatore di handicap in situazione di gravità, nei trasferimenti tra diverse pro-

vince ed ha disposto il trasferimento della docente con diritto di precedenza. Lo stesso Tribunale ha anche disposto che la ricorrente ottenesse l'assegnazione provvisoria, negata con precedenza spettante al personale che ricopre cariche politiche negli Enti locali, essendo la stessa assessore di un comune nebroideo.

Il Giudice del Lavoro del Tribunale di Barcellona, Valeria Totaro, ha invece ritenuto illegittima la negazione del diritto di precedenza per l'assistenza al familiare disabile in condizioni di gravità, in quanto si tratta di una "disposizione pattizia" in contrasto con la L.104/92.

Lo stesso giudice ha disposto il trasferimento della docente in Sicilia, nell'ambito territoriale nebroideo, in subordine, in Provincia di Messina, con il riconoscimento del diritto di precedenza illegittimamente negato, senza fare alcuna distinzione tra fasi di trasferimento provinciali ed interprovinciali. <



Il tribunale di Barcellona.  
Accolto il ricorso di una docente

